

19 dicembre 2025

Numero 41 - 2025



Cerchiai (FeBAF): un 'Omnibus' per la finanza in Europa e Partnership Pubblico-Privato in Italia

L'intervento di fine anno del presidente Fabio Cerchiai indirizzato a lettrici e lettori

Sull'urgenza di semplificare la regolamentazione in Europa e di concretizzare forme di partenariato pubblico-privato in Italia per le infrastrutture sociali concentreremo le nostre attività nel 2026. La semplificazione è diventata il percorso obbligato dell'Unione europea soprattutto in tema di sostenibilità e competitività, perché è evidente il bisogno di ridurre costi e oneri amministrativi, soprattutto per le PMI. La direzione intrapresa a Bruxelles è quella giusta e come FeBAF ne supportiamo una rapida implementazione. Tuttavia questo processo non è sufficiente. Occorre infatti declinare un "Omnibus" per la finanza, un testo unico europeo che punti ad alleggerire il peso regolamentare sui soggetti bancari, assicurativi

e finanziari all'interno dell'Unione, così da permettere ai nostri operatori di concorrere a livello globale su mercati livellati e privi di asimmetrie.



Fabio Cerchiai, Presidente FeBAF

Sarà dunque opportuno che il prossimo anno veda realizzarsi gli auspici di istituzioni internazionali come la BCE, che insieme all'esprimere significative preoccupazioni per i possibili effetti negativi sull'economia italiana derivanti dalle misure a carico delle banche previste dalla manovra in corso, ritengono necessaria una semplificazione della regolamentazione finanziaria. Una semplificazione che non è deregolamentazione, perché non chiediamo l'eliminazione di norme e controlli pubblici, bensì regole e procedure più chiare, efficienti e meno onerose per cittadini e imprese all'insegna della proporzionalità e a tutto vantaggio della competitività complessiva del sistema-Europa. In Italia, nell'anno entrante FeBAF punterà ad attuare concretamente la tanto citata e mai davvero attuata *partnership* pubblico-privato in settori chiave come quello delle infrastrutture sociali. Pensiamo a forme innovative di *social housing*, in particolare a studentati, e a nuovi strumenti di finanziamento e gestione che permettano di valorizzare il patrimonio pubblico sottoutilizzato per destinarlo a soddisfare l'esigenza fortissima dei tanti giovani che faticano ad ottenere alloggi vicini ai centri universitari. Sono oltre 800.000, infatti, gli studenti fuori sede in tutt'Italia e solo il 10% circa può disporre attualmente di un posto letto. Il prossimo anno punteremo ad avviare "progetti pilota" in questo settore grazie al dialogo con le istituzioni e - qualora fossero individuate opportune convenienze fiscali insieme ai giusti equilibri tra redditività e protezione - ai risparmi di lungo termine che i clienti riterranno di destinare a questo obiettivo. A tutte e tutti Voi, insieme a

questi propositi, "recapito" con questo numero di Lettera f i migliori auguri per le festività natalizie e per il nuovo anno ormai alle porte.

Fabio Cerchiai

In brief

La Banca centrale europea (BCE) ha pubblicato l'11 dicembre le [raccomandazioni](#) della *task force* ad alto livello sulla semplificazione, per razionalizzare il quadro europeo di regolamentazione, vigilanza e segnalazione. Le proposte "intendono semplificare il quadro di riferimento mantenendo al tempo stesso la capacità di tenuta del sistema bancario europeo, e assicurando che le autorità microprudenziali, macroprudenziali e di risoluzione continuino a conseguire i propri obiettivi con efficacia". La BCE presenterà ora le sue proposte alla Commissione europea, che elaborerà una relazione nel 2026.

Nel [Financial Stability Report](#) di dicembre 2025, l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) rileva che, nonostante un contesto economico fragile, assicuratori e fondi pensione occupazionali europei rimangono resilienti e ben capitalizzati. Il rapporto segnala tuttavia una serie di rischi e vulnerabilità legati alla crescita economica contenuta, alle incertezze geopolitiche e al possibile indebolimento della cooperazione internazionale.



Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)